

DA ALBAVILLA ERBA SCOMPARE



Veduta stupenda Un mare di nebbia sommmerge la città

ALBAVILLA (Al. Gaff.) - Un «mare di nebbia»: così, ieri, si presentava il panorama per quanti, da Albavilla, decidevano di scollinare in direzione Erba. Sotto, una fitta coltre bianca; sopra, verso le montagne e in direzione Albese, un cielo che più azzurro non si poteva. Motivo: la differenza di temperatura: alle 10, +1° ad Albese e -3° a Erba e limitrofi. Nel pomeriggio la coltre grigiastra è poi salita, rendendo tutto uniforme.

[ASSO / LA POLEMICA]

Porfido ballerino in centro «Brutto biglietto da visita»

Zanetti: via Matteotti, pavimentazione da sistemare al più presto

brevi

[FINO A MERCOLEDÌ]

Dipinge a 82 anni
Le sue tele all'Aspae



(Ma. C.) - L'Aspae di via Leopardi fino a mercoledì ospiterà la mostra di quadri di Bonifazio Pedersini, associato di 82 anni che coltiva la passione per l'arte fin dai tempi delle scuole. Lavora ancora, e come ha fatto per tutta la vita, parallelamente alla sua attività continua a dipingere. Autodidatta, tratta tutti i soggetti, dalle vedute alle nature morte, ai ritratti di persone e animali. Le sue opere, olio su tela e qualche acquerello, sempre completate da splendide cornici, sono anche in vendita; ma quello che conta di più per il signor Pedersini è l'idea di essere ricordato nelle case delle gente.

[LONGONE AL SEGRINO]

Casa da tinteggiare
La strada chiude

(Al. Gaff.) - Divieto di transito, dalle 8.15 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 17 di oggi lungo via Risorgimento. Per consentire la tinteggiatura di un edificio che si affaccia sulla strada, la via sarà infatti bloccata tra il civico 23 e l'incrocio con via Garibaldi, con necessità per gli automobilisti di utilizzare percorsi alternativi. Il traffico tornerà regolare al di fuori degli orari stabiliti.

[SI PARTE IL 31]

Corso di incisione,
aperte le iscrizioni

(V. Fa.) - Sono aperte le iscrizioni al corso di incisione organizzato dal Gruppo artistico erbese. Le dieci lezioni andranno da sabato 31 gennaio a sabato 4 aprile, tutti i sabati dalle 14 alle 17. Il corso, tenuto dal pittore e incisore Giovanni Brambilla, si svolgerà nella villa comunale di Crevenna. Ci si può iscrivere telefonando allo 031/562.159.

ASSO «Rifacciamo via Matteotti: la strada centrale del paese non può restare nello stato attuale, con l'acciottolato smosso. Sarebbe poi opportuno intervenire nei confronti di alcuni cittadini, invitandoli a tinteggiare la facciata delle loro case. Darebbe ad Asso un aspetto più decoroso».

L'appello, il proposito per il nuovo anno, è del capogruppo di minoranza Roberto Zanetti. Per lui le priorità amministrative per il 2009 divergono da quelle della maggioranza: meglio un rifacimento completo di via Matteotti piuttosto che una nuova rotonda davanti al municipio. «Se ci fossero i soldi per entrambi gli interventi non troverei la scelta illogica; ma i soldi mancano; allora dirigiamo i fondi sulla via che rappresenta l'ingresso principale di Asso, una sorta di presentazione del paese; che, ora come ora, non pare un bel biglietto da visita». Per Zanetti i finanziamenti ci sarebbero per risolvere entrambi i problemi: «Per sistemare la via centrale mi pare servano 800 mila euro, di cui

più di 500 mila con fondi propri del comune - spiega -. La rotonda invece dovrebbe costare circa 350 mila euro, di cui più di 200 mila già disponibili. Se si iniziasse a spostare questi soldi sulla via principale faremmo già un deciso passo in avanti. Il centro non può presentarsi com'è ora, con l'acciottolato sconnesso e tutti quegli avvallamenti. Inoltre, a mio parere, si dovrebbero convincere i cittadini a migliorare almeno un poco l'estetica delle case, tinteggiandole. Con la collaborazione di tutti mi sembra una strada fattibile per dare un bell'aspetto al salotto di Asso».

[■]
A detta del
membro
di minoranza
si possono
reperire
i fondi anche
per la
rotonda

A quel punto però rimarrebbe il problema dell'imbocco di via Matteotti, davanti al municipio; qui si vuole realizzare la rotonda per cercare di limitare la velocità ed evitare gli incidenti già accaduti in passato, alcuni anche con gravi conseguenze per colpa del passaggio pedonale: «Io un'idea meno dispendiosa l'avrei - spiega ancora Zanetti -. Si potrebbe intervenire con una postazione semaforica».

[CIVENNA]

Calendario degli avi, in paese il più venduto

Realizzato dagli scolari di quinta elementare, racconta la storia dei mestieri di un tempo



Uno dei personaggi del calendario

CIVENNA Niente Lola Ponce, Elena Santarelli o Elisabetta Canalis. Nel calendario più venduto in paese non campeggia la femminilità, bensì i volti spigolosi degli avi: il «Galin», il «Malugheta», il «Biröla», la «Custanza», il «Bala».

Un calendario speciale in cui si racconta la storia di «Gente di paese»: e proprio questo è il nome dell'iniziativa. Non si tratta infatti solo di un calendario, ma di un progetto che ha coinvolto la classe quinta della scuola primaria del paese. Durante l'anno i giovani civennesi hanno incontrato gli anziani, facendosi raccontare la loro storia, quella dei lavori di un tempo e dei personaggi che li svolgevano.

Da questo spunto, finito su carta, sono uscite dodici storie di altrettante «personalità» del paese, avi che si sono distinti nel loro lavoro o per altre peculiarità. Un modo insomma per fermare nel tempo la loro vita e creare un ponte tra il passato e il presente. Così Giulia, Melissa, Martina, Chaimaa, Giovanna, Piercarlo, Kevin, Mattia, Matteo, Gabriele e la maestra Adele hanno lavorato per dipingere quello che nell'introduzione del calendario definiscono «un piccolo mondo povero e dignitoso»: la Civenna cioè della prima metà del secolo scorso.



Non piace il porfido in via Matteotti

BARTESAGHI

L'amministrazione provinciale però solitamente non ritiene i semafori una via percorribile, perché portano al rallentamento del traffico: «Vero; però in caso di un intervento di messa in sicurezza non dovrebbe avere nulla da ridire. Io pensavo a una soluzione tipo quella in uso lungo viale Innocenzo, a Como: due semafori praticamente indipendenti sulle due corsie, e un'isola pedonale al centro. In questo modo, a mio parere, si risolverebbe il problema dei pedoni. Potrebbero attraversare a chia-

mata, bloccando solo mezza corsia; poi dal centro di nuovo pigiare il tasto per l'altra metà della via.

«Il semaforo - prosegue - potrebbe essere del tipo di quelli intelligenti: se si supera una certa velocità scatta il rosso. Quindi le auto in questo tratto andrebbero a cinquanta orari; con un'isola ben fatta si sistemerebbero dunque tranquillamente entrambe le situazioni a rischio. Si avrebbero poi altri fondi per pensare al centro storico».

Giovanni Cristiani